



Unione Sindacale di Base

## TFR AI FONDI PENSIONE: NO NO E NO! RILANCIAMO LA PREVIDENZA PUBBLICA

MILANO: CONFERENZA STAMPA Martedì 16 gennaio 2007 h 11,30 direttamente al Gazebo-CUB in Piazza San Babila

Parte martedì da Milano la campagna nazionale Cub



Nazionale, 16/01/2007

Parte oggi da Milano la campagna nazionale Cub per difendere il diritto a una pensione certa e per informare i lavoratori sulla trappola del silenzio assenso a favore dei fondi pensione

**TFR AI FONDI PENSIONE: NO NO E NO!**  
**RILANCIAMO LA PREVIDENZA PUBBLICA**  
**CONFERENZA STAMPA**

Martedì 16 gennaio 2007 h 11,30 Gazebo CUB in Piazza San Babila vicino alla fontana per tutti il gazebo sarà aperto dalle 9,30

### UN CONTO SALATO

Il passaggio dalla previdenza pubblica ai fondi non favorisce i lavoratori ma li penalizza pesantemente. Ma più della metà non sa nemmeno cosa sta per succedere: molti lavoratori cadranno così nella trappola del silenzio-assenso che li porta a "decidere" "scegliendo" i fondi pensione senza neanche rendersene conto. E sarà per sempre: questa "scelta" automatica infatti non può essere revocata. E la liquidazione (il TFR in maturazione) chissà dove andrà a finire... sicuramente in speculazioni finanziarie che non arricchiranno certo i lavoratori.

### GIOVANI: NOT IN MY NAME

Per i giovani l'inizio della fine parte da lontano: nel 1995 è stato deciso che la pensione sarebbe stata calcolata sui contributi versati durante tutta l'attività lavorativa. E il dilagare del precariato ha peggiorato le cose. Questo ulteriore passaggio in nome di una garanzia per i giovani è una vera beffa. Loro una pensione dignitosa in questo modo non l'avranno mai.  
IL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI INPS E' ATTIVO!

*In allegato il volantino con il modulo per mantenere il TFR e una cartella con la locandina e altro materiale*

---

**16 gennaio 2007 - Agi**

### **TFR: CUB, CONTRO LO SCIPPO AZIONI IN TUTTE LE PIAZZE ITALIANE**

Roma - "Faremo azioni in tutte le piazze italiane e una campagna di informazione capillare contro lo scippo del Tfr e a favore del rilancio della previdenza pubblica". E' quanto ha detto Piergiorgio Tiboni, coordinatore nazionale CUB, all'apertura a Milano della campagna promossa dalla Confederazione Unitaria di Base contro le novità dell'ultima Finanziaria. "La prima questione di cui nessuno pare occuparsi - dice Tiboni - è la clausola del silenzio-assenso, una vera e propria trappola che toglie ai lavoratori l'autonomia di scelta. Questa è una norma da cancellare. E' di dubbia costituzionalità" ed è un'operazione in perdita per i lavoratori". "Il concetto -prosegue il sindacalista- è facile da capire. Il rendimento del Tfr è sicuro, mentre i fondi mettono a rischio il lavoro di una vita. Il Tfr in azienda è rivalutato annualmente dell' 1,5%, più lo 0,75% per ogni punto di aumento dei prezzi. Quindi, per fare un esempio, a fronte di prezzi cresciuti del 2% abbiamo una rivalutazione del 3%. Nei fondi pensione invece l'investimento è a rischio perché il rendimento non è prevedibile". "Quanto ai giovani -sostiene il coordinatore Cub- la loro pensione è un punto interrogativo già a partire dalla riforma Dini del '95 e dalla modifica del metodo contributivo. Il problema per loro

e' quello di rivendicare un lavoro stabile e tutelato, nonche" il calcolo della pensione sulle retribuzioni degli ultimi anni di lavoro, come avviene per gli altri lavoratori". "La gestione da parte di Cgil, Cisl e Uil del TFR nei fondi pensione - conclude Tiboni - produrra" un cambiamento ancora piu" grave: si trasformeranno in enti finanziari ma a quel punto non si occuperanno piu" di difendere i diritti dei lavoratori".

---